

# SICUREZZA IN PRIMA LINEA

La **GOGGI-STERLING** srl, broker di assicurazioni, nasce ad Alessandria a metà degli anni 60 e successivamente si specializza nel settore dei preziosi espandendosi dall'area di Valenza ai principali mercati del centro-nord, fino ad avere una rete di diffusione in tutta Italia. È oggi il broker di riferimento del settore su tutto il territorio nazionale. Visto il grande interesse suscitato dal primo articolo, la Goggi-Sterling prosegue nel parlare di sicurezza, un argomento di grande interesse per il settore orafa. In questo numero ci occuperemo del seguente tema:

## IL NEGOZIO

Valuteremo come deve essere concepito, strutturato e organizzato un negozio di gioielleria dal punto di vista della sicurezza: procedure da adottare, abitudini da seguire, mezzi di custodia da utilizzare per proteggere al meglio la merce. Sulla base della nostra esperienza, proviamo a darvi consigli pratici e semplici da realizzare.

Cominciamo dai locali del negozio e in particolare dall'**ingresso**.

Il modo più efficace di selezionare l'ingresso dei visitatori è senza dubbio un sistema a doppia porta, le cui aperture avvengono solo in modo alternato.

L'adozione di tale sistema agisce come deterrente nei confronti dei potenziali rapinatori i quali rischiano di essere bloccati tra le due porte.

Quando possibile, infine, meglio suddividere il negozio in due aree distinte e separate tra loro magari da una porta di sicurezza: un'area vendita destinata ai clienti e un'area privata al riparo da sguardi indiscreti. Altro punto importante, in ogni negozio, sono le finestre. Ogni finestra deve essere protetta esternamente da griglie in ferro o, essere dotata di infissi di sicurezza in vetro antisfondamento non apribili.

Parliamo anche delle **vetrine**, importanti per attrarre la clientela ma spesso



oggetto anche delle attenzioni dei ladri. Queste dovranno possibilmente utilizzare infissi in acciaio mentre è indispensabile che i vetri siano del tipo anti-sfondamento; è preferibile che le vetrine siano protette durante i periodi di chiusura da robuste saracinesche a maglia chiusa, magari con una feritoia ispettiva per il controllo interno, a tale proposito suggeriamo di non oscurare mai le vetrine stesse dall'interno con tendine o simili, in quanto è preferibile che dalla strada sia sempre possibile vedere cosa succede all'interno del negozio: in caso di rapina i vantaggi sono evidenti a tutti. Inoltre riteniamo un ottimo accorgimento suddividerle in più scomparti non comunicanti tra loro. Ogni scomparto dovrebbe essere dotato di una propria porticina interna munita di una specifica serratura. L'obiettivo chiaramente è di evitare di riporre troppa merce in un'unica vetrina che possa essere aperta con una sola chiave! In generale è sempre buona norma dividere la merce preziosa in più luoghi (cassaforte, vetrine, cassetti, armadi corazzati o nascondigli segreti) evitando cioè un'alta concentrazione di valori in un unico luogo. Banale dirlo ma, se la



merce è troppo concentrata, a ladri e rapinatori occorrerà poco tempo per portare via tutto! Questo semplice tipo di accorgimento è, secondo la nostra esperienza di tantissimi anni, uno dei più efficaci. Sicuramente un elemento fondamentale è la **cassaforte** che andrebbe scelta tra i modelli proposti dalle case più conosciute ed affidabili. L'allestimento minimo di ogni cassaforte è composto da: serratura a chiave, serratura a combinazione numerica e time-lock. Inoltre bisognerebbe sempre allarmare la cassaforte per lo meno con microfono selettivo. Da tempo ormai sono in commercio dei dispositivi elettronici di grande versatilità quali il time-lock (che consente l'apertura della cassaforte solo dopo un periodo di tempo programmato, il time-delay (che ritarda l'apertura della cassaforte di un numero di minuti prefissato dopo l'apertura delle serrature meccaniche), l'uso di codici personali (che variano quindi da persona a persona) o ancora la funzione di generare di volta in volta nuovi codici diversi.

E ora occupiamoci delle **chiavi**. Chiavi dei locali, chiavi delle casseforti, degli armadi corazzati, chiavi dell'allarme... Quante chiavi da tenere al sicuro! Il suggerimento al riguardo è di spartirle sempre tra più persone, evitando di nuovo il rischio di "concentrazione". L'apertura dei locali, così come dei mezzi forti, potrà avvenire quindi secondo un ordine d'arrivo prestabilito dei custodi delle chiavi e di conseguenza in tempi differenziati. Quando poi è possibile, meglio sostituire le chiavi con tastiere digitali ricordando di cambiare i loro codici frequentemente.

Nel prossimo articolo affronteremo il tema dell'allarme da installare sia nei negozi che nelle fabbriche/grossisti di gioielleria. Non perdetevi questi preziosi suggerimenti di chi ha fatto della sicurezza una componente fondamentale del proprio lavoro.